



GOBIERNO DEL PRINCIPADO DE ASTURIAS

CONSEJERÍA DE EDUCACIÓN Y CULTURA

ESCUELAS OFICIALES DE IDIOMAS DEL PRINCIPADO DE ASTURIAS
**PRUEBA ESPECÍFICA DE CERTIFICACIÓN
DE NIVEL AVANZADO DE ITALIANO
JUNIO 2016**

Comisión de Evaluación de la EOI de

COMPRENSIÓN DE LECTURA

Puntuación total	/20
Calificación	

Apellidos: _____

Nombre: _____

DNI/NIE: _____

LEA LAS SIGUIENTES INSTRUCCIONES

A continuación va a realizar una prueba que contiene **dos ejercicios de comprensión de lectura**.

Los ejercicios tienen la siguiente estructura: se presentan unos textos y se especifican unas tareas que deberá realizar en relación a dichos textos. Las tareas o preguntas serán del siguiente tipo:

- **Preguntas o frases incompletas**, seguidas de una serie de respuestas posibles o de frases que las completan. En este caso deberá **elegir la respuesta correcta** rodeando con un círculo la letra de su opción en la **HOJA DE RESPUESTAS**. **Sólo una de las opciones es correcta**.

Ejemplo:

1 A B C

Si se confunde, tache la respuesta equivocada y rodee la opción que crea verdadera.

1 A B C

En total, deberá contestar **20 preguntas** para completar esta prueba. Antes de responder a las preguntas, lea atentamente las instrucciones de cada ejercicio.

Dispone de **50 minutos** para responder todas las preguntas de los ejercicios que componen la prueba.

Utilice únicamente **bolígrafo azul o negro** y asegúrese de que su **teléfono móvil** y **dispositivos electrónicos** estén **desconectados** durante toda la prueba.

Trabaje concentradamente, **no hable ni se levante** de la silla. Si tiene alguna duda, levante la mano y espere en silencio a que el/la profesor/a **se acerque a su mesa**. **Espere a que le indiquen que PUEDE EMPEZAR**.

HOJA DE RESPUESTAS

EJERCICIO 1: LA BANDA

1	A	B	C
2	A	B	C
3	A	B	C
4	A	B	C
5	A	B	C
6	A	B	C
7	A	B	C
8	A	B	C
9	A	B	C
10	A	B	C

EJERCICIO 2: IL BUSINESS DELLA CARITÀ

1	A	B	C
2	A	B	C
3	A	B	C
4	A	B	C
5	A	B	C
6	A	B	C
7	A	B	C
8	A	B	C
9	A	B	C
10	A	B	C

EJERCICIO 1

LA BANDA

Stefano Benni, <https://www.facebook.com/LupoBenni/posts/953031844735254>

Leggi il testo e rispondi alle domande sul foglio delle risposte.

Nevicava da tre giorni, e turbinava il vento gelido dall'Artico. Il Ballerino avanzava a fatica nella fitta coltre bianca, finché riuscì a raggiungere la capanna solitaria ai limiti del bosco. Bussò. Sentì rumore di chiavistelli. La porta si aprì e apparve un volto invecchiato, eppure inconfondibile. Rudolph aveva sempre quel clamoroso naso rosso. E una lattina di birra al fianco. -Ehilà, Dancer - esclamò Rudolph - che sorpresa. Quanti anni sono passati! -Almeno venti Natali - disse il Ballerino scrollandosi la neve di dosso. - Vedo che non sei cambiato, continui a sbevazzare. E Cometa dov'è? Rudolph fece una smorfia triste. - Se ne è andata. Puoi immaginare perché. Era stanca di vedermi ubriaco. Entra. Vuoi una birra? - Scioppo di lamponi ne hai? Rudolph rise -Sei il solito bravo ragazzo. No. Posso darti un'aranciata con cannuccia. - Fa niente. Posso accomodarmi?- Prego. Ti vedo un po' ingrassato. Cosa hai fatto in questi anni?

-Beh...- disse Dancer - ho lavorato un po' qui un po' là, nei grandi magazzini, coi bambini. Il solito lavoro stagionale. Non me la sono passata bene - Nessuno di noi se l'è passata bene da quando il Capo si è ritirato - sospirò Rudolph. - Hai notizie di lui?- Vive solo, su al Nord. Fa il pensionato e ogni tanto si fa fotografare a pagamento dai turisti. Rudolph sospirò.- E' un peccato che abbia mollato il lavoro, eravamo una banda affiatata. Ci siamo divertiti. Ricordi quando abbiamo fregato quella torta gigantesca in quella casa di ricchi? E quando abbiamo rapito il cagnolino e chiesto il riscatto? -Bei tempi, Dancer. Ma ormai siamo il passato, nessuno crede più in noi.- Non siamo finiti. Dobbiamo rimetterci insieme-Stai scherzando, Ballerino? -No, davvero. Potremmo tornare in azione. Entrare nelle case e fare dei bei bottini. Nessuno ha mai sospettato di noi. Perché vivere da pezzenti, quando abbiamo ancora il nostro talento? Tu lo fai ancora? Cioè ogni tanto, ti stacchi da terra? Rudolph scosse la testona -Volo solo con la fantasia ormai. E' finita, Ballerino. Il Capo ha chiuso, è decrepito. E siamo vecchi anche noi. -No Rudolph. Non siamo vecchi. Ho rivisto Donner e Blitzer. Lavorano in un luna park. Sono ancora in gamba come allora. -Quei due stupidi crucchi - rise Rudolph - grossi e rissosi. C'era da spaccarsi le corna con loro. Ricordi quel poliziotto che ci beccò mentre caricavamo le televisioni? -Vedi che ricordi ancora tutto? Li ho incontrati, e sono pronti a ricominciare. -Sì ma gli altri? Quanti ne restano di nove? Cometa neanche so dov'è. Credo abbia dei figli. Non tornerà mai con la banda- -Certo, qualcuno non c'è più. Balzo Prancer è morto. Investito da un camion, sull'autostrada. E la bella Vixen? Beh sai com'è, le piaceva tanto camminare nel bosco...e ha incontrato un orso. - Che brutta fine. E Cupido? -Lui è il solito, continua a correre dietro a tutte le cerbiatte, anche se è un po' zoppo. Lui ci starebbe. E anche Saetta Dasher, è molto ingrassato, sembra una mucca. Ma è vispo, e sai bene che nessuno

scalava i tetti come lui. Siamo ancora in sei, possiamo farcela. -No, Ballerino, è finita - disse Rudolph - abbiamo rischiato abbastanza. Non me la sento. -Ma non possiamo farcela senza di te! Tu sei l'apripista, il faro. Possiamo tornare ricchi come una volta. Dai, lo sai bene che non c'era niente come la banda! -Sono stanco - disse Rudolph ingoiando l'ultimo sorso di birra - Non ho più quell'energia...-E se ti dicessi...che il Capo potrebbe tornare? -Non ci credo neanche se lo vedo. - Capo - disse a alta voce il Ballerino - puoi entrare. La porta si aprì. Un omaccione con la barba bianca e una giacca a vento rossa entrò, accompagnato da una raffica di neve. Al suo fianco sorrideva Cupido. -Per tutti gli spiriti del Natale - disse Rudolph -Non te l'aspettavi eh,naso rosso? - rise l'uomo - Beh avevo chiuso ma il Ballerino mi ha convinto. E' ora di rimettere insieme la banda. Ma capo - disse Rudolph - non è immaginabile. Nessuno crede più in noi. -Ecco il punto - disse l'uomo - nessuno crede più che esistiamo, e quindi se qualcuno dicesse che ci ha visto passare nella notte, penserebbero che è ubriaco o pazzo. Possiamo colpire ovunque, possiamo saccheggiare anche i grattacieli... -Capo Klaus, ci è andata bene per troppi anni, con la copertura del Natale e dei regali. Ma non possiamo riprovarci.

EJERCICIO 1

1 Rudolph ...

- A ha smesso di bere
- B non è cambiato molto
- C non riconosce l'amico

2 Cometa ...

- A beveva troppa birra
- B era stufa della situazione
- C era la ragazza di Ballerino

3 Ballerino ...

- A si era trasferito al Nord
- B ha lavorato senza pausa
- C non ha avuto una vita facile

4 Il Capo ...

- A scatta fotografie ai turisti
- B aveva problemi con la banda
- C ha abbandonato la sua attività

5 Ballerino ...

- A propone di tornare al lavoro
- B non ama ricordare il passato
- C non vuole più saperne dei furti

6 Scegli l'affermazione giusta.

- A** Hanno avvelenato un cucciolo.
- B** Hanno chiesto soldi per una liberazione.
- C** Hanno mangiato una torta mentre rubavano.

7 Rudolph afferma che ...

- A** i ricordi non contano più
- B** la banda potrebbe riprovarci
- C** può solo volare con l'immaginazione

8 Cometa ...

- A** è disposta ad arruolarsi
- B** continua ad essere bella
- C** non si sa che fine abbia fatto

9 Donner e Blitzer ...

- A** sono dei vecchietti tranquilli
- B** si sono arricchiti con il lavoro
- C** si sentono in forma come prima

10 Scegli l'affermazione giusta.

- A** La conversazione avviene a Natale.
- B** La banda fu scoperta durante un furto.
- C** I membri della banda non andavano d'accordo.

EJERCICIO 2

Leggi il testo e rispondi alle domande sul foglio delle risposte.

IL BUSINESS DELLA CARITÀ

<http://www.internazionale.it/opinione/martin-caparros/2014/11/13/il-business-della-carita>

La scena doveva essere divertente: Piper Chapman, la protagonista della serie *Orange is the new black*, arriva nella sua nuova dimora, un carcere dello stato di New York. Piper è troppo bianca, bionda, di classe media, e in quell'ambiente sembra caduta da un altro pianeta, come conferma quando dice a una guardia che le scarpe della sua uniforme da detenuta sembrano le Toms.

“Chi è Tom?”, chiede la guardia, completamente all'oscuro.

“Sono scarpe. Quando ne compri un paio l'azienda ne regala un altro a un bambino che ne ha bisogno. Sono ottime, le fanno di diversi colori e...”.

Forse Toms ha pagato per questa citazione che lo consacra, o forse è stata solo una strizzatina d'occhio. In ogni caso, non si potrebbe chiedere di più in questo mondo pop: la gloria di essersi guadagnato un profilo sociale, e che qualcuno lo dica in televisione. Blake Mycoskie ha trionfato nella vita.

Gli ci è voluto un po'. Mycoskie è nato in un sobborgo di Dallas nel 1976, ma non voleva restarci. Quando un infortunio ha infranto i suoi sogni di tennista ha provato ad aprire due o tre attività (una lavanderia per studenti, un'azienda di cartellonistica) prima di lanciarsi nella versione moderna dell'avventura: *The amazing race*, un reality show che nel 2002 l'ha portato in Argentina, dove tra tanti esotismi ha visto anche giocatori di polo in scarpe di tela e ragazzini scalzi. Al suo rientro a Los Angeles ha trovato i soldi per aprire un canale via cavo dedicato ai reality, lanciato due anni dopo. È stato allora che ha rispolverato il suo *satori* dimenticato: quei ragazzi, quelle scarpe.

Nel 2006 Mycoskie ha fondato la Toms: avrebbe venduto scarpe di tela usando la bandiera argentina come marchio e per ogni paio venduto ne avrebbe regalato un altro a un bambino povero, di quelli che vanno in giro scalzi. In questo mondo in preda a leggeri sensi di colpa sembrava un'idea redditizia, che però doveva essere divulgata. Gli affari languivano fino a quando il Los Angeles Times ne ha parlato sulle sue pagine. Il meccanismo ha richiamato l'attenzione – e la carità, la coscienza sporca o la morbosità – dei lettori, e da allora le vendite sono aumentate vertiginosamente: a volte, il risvolto migliore di una donazione è che fa guadagnare molto. L'anno scorso Toms ha festeggiato i dieci milioni di paia donate. Se la sua pubblicità dice il vero, significa che ne ha venduti altri dieci milioni.

Mycoskie dev'essere felice: grazie al suo marketing della carità riesce a vendere a cinquanta o sessanta euro delle scarpe che in qualsiasi negozio di Buenos Aires costano tre o quattro euro, e che al massimo gliene costeranno uno o due nelle sue fabbriche in Argentina, Cina ed Etiopia.

Oltre che fondatore dell'impresa, è responsabile delle donazioni. È ancora un ragazzo abbronzato e attraente, così smaccatamente californiano da passare buona parte del suo tempo su uno yacht attraccato a Marina del Rey, a giocare a golf, a pescare a mosca, a gestire la sua azienda e a fare conferenze in cui spiega, per esempio, che “se comprate un paio di Toms e non vi sentite parte di una comunità, vuol dire che abbiamo fallito”.

A me fa impressione vedere la bandiera celeste e bianca su ogni scarpa. Le *alpargatas* con la suola di gomma e la tomaia di tela, che io indosso sempre, in effetti sono un simbolo argentino. Settant'anni fa il populismo peronista si convinse di dover opporre la povertà onesta alla disonestà della cultura e coniò uno slogan che diventò famoso: “alpargatas sì, libri no”. Adesso Toms dice alpargatas sì, soldi sì, coscienza a posto anche. O, detto in altre parole: è possibile aiutare i poveri senza per questo smettere di essere ricchi e molto cool. Le signore della parrocchia lo sapevano già, ma non sono mai riuscite a renderlo così redditizio.

1 Piper Chapman ...

- A** si sente come un pesce fuor d'acqua
- B** fa la pubblicità di una marca di scarpe
- C** è la protagonista di un film di fantascienza

2 Chi è in origine Blake Mycoskie?

- A** Un tipo bianco di classe alta.
- B** Il protagonista argentino di un reality
- C** Un abitante di periferia con aspirazioni.

3 Mycoskie è un tipo ...

- A** nato con la camicia
- B** intraprendente con successo
- C** dedicato professionalmente allo sport

4 Mycoskie, tornato in America ...

- A** ha creato un canale televisivo
- B** ha scoperto le differenze sociali
- C** non sapeva a che cosa dedicarsi

5 Scegli l'affermazione giusta.

- A** La Toms comincia subito a essere redditizia.
- B** Mycoskie aveva dei fortissimi sensi di colpa.
- C** Le vendite sono aumentate grazie alla stampa.

6 Quale potrebbe essere lo slogan della Toms?

- A** Comprane due paia al prezzo di uno.
- B** Ne compri un paio, e ne doniamo un altro.
- C** Comprandone due paia, ottieni uno sconto.

7 Le scarpe con la bandierina ...

- A** in Argentina costano meno
- B** sono carissime rispetto alle originali
- C** si possono produrre anche per meno

8 Mycoskie ...

- A** si sente un fallito perché non appartiene a nessuna comunità
- B** conduce una vita pienissima di attività dalla mattina alla sera
- C** si lava la coscienza creando lavoro in vari Paesi sottosviluppati

9 Le alpargatas ...

- A** sono originarie dell' Argentina
- B** erano un'icona dell'ideologia peronista
- C** sono un simbolo di cultura per la Toms

10 Il marketing della carità...

- A** era già praticato nell' Argentina peronista
- B** serve per far tacere la coscienza ai compratori
- C** è una novità in aumento nel mercato imprenditoriale